



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 29 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii. recante Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante "Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243", e il decreto del Ministro delle Finanze e dell'Economia del 16 settembre 2016;

VISTO l'art. 34 della predetta legge, con il quale viene disciplinata la modalità di impegno della spesa nei limiti delle risorse assegnate;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023";

VISTA la disciplina relativa alla Tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 ed all'art. 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136, ed all'art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il d.lgs. n. 93/2016 e ss.mm., con il quale è stato introdotto il nuovo concetto di impegno e fissata al 1° gennaio 2019 la decorrenza per l'applicazione a regime del suddetto impegno ad esigibilità (IPE);

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato in GU n. 201 del 28 agosto 2019, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, pubblicato in GU n. 282 del 2 dicembre 2019;

VISTO il D.M. del 24 dicembre 2019, n. 363, recante Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO CHE il suddetto regolamento istituisce il “Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi”, articolato, con compiti di indirizzo e coordinamento, in quattro uffici di livello dirigenziale generale, tra i quali la Direzione Generale per l’economia circolare (ECi);

VISTO il D.P.C.M. 22 luglio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 agosto 2020, al n. 3191, con il quale è stato conferito all’Ing. Laura D’Aprile l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l’economia circolare;

VISTO il D.M. prot. n. 0000019 del 18 gennaio 2021, recante Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2021 e il triennio 2021 – 2023, in coerenza con le note integrative a legge di bilancio 2021-2023;

VISTA la Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l’anno 2021, approvata con D.M. prot. n. 0000037 del 25 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 marzo 2021, n. 782;

VISTO il piano della performance anno 2021-2023, approvato con decreto ministeriale prot. n. 0000057 del 2 febbraio 2021;

VISTO il D.P.R. del 13 febbraio 2021, con il quale è stato nominato Ministro dell’Ambiente il prof. Roberto Cingolani;

VISTO il decreto dipartimentale prot. n. DITEI.REGISTRO DECRETI.R. 0000009 del 25 febbraio 2021, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello dell’anno 2021 per il DiTEI e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni Generali – CDC, in corso di registrazione presso l’Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTO il D.L. 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, (G.U. n. 51 del 1° marzo 2021), il cui art. 2, comma 1, ha ridenominato il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999 ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata “*Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A.*” la quale persegue, tra l’altro, lo scopo di “*promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d’impresa*” ed, altresì, “*dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari*”;

CONSIDERATO, in particolare, che l’articolo 2, comma 5, del citato Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999, prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l’apporto di propri fondi, alla medesima società e dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

CONSIDERATO che a seguito dell’entrata in vigore della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge finanziaria 2007), ed in particolare, delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 459-463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l’attività da essa svolta;

CONSIDERATO, in particolare, che l'articolo 2, comma 6, del sopra richiamato Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999, come sostituito dall'articolo 1, comma 463, della citata Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, stabilisce che i diritti dell'azionista *“sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento”*;

CONSIDERATO che il 27 marzo 2007 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la direttiva recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, (Legge finanziaria 2007);

CONSIDERATO che la stessa direttiva del 27 marzo 2007 indica l'Agenzia *“quale Ente strumentale dell'Amministrazione centrale”* (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di *“sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali”* (punto 2.1.2);

CONSIDERATO che l'articolo 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-*quater*, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, definisce Invitalia quale società in house dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture”*, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016;

CONSIDERATO che l'articolo 5, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, definisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, individuando le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica, e l'articolo 38, comma 1, iscrive di diritto Invitalia nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate;

CONSIDERATO che l'articolo 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 istituisce presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 5, che prevede tra l'altro che la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale;

VISTO, in particolare, il comma 3 del citato articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016 relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018, pubblicato sulla GU n. 218 del 19 settembre 2018, recante *“Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale”*, ha provveduto all'aggiornamento del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al

fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella G.U. n. 179 del 3 agosto 2018, recante *“Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.”*, ed, in particolare, dall'articolo 1, comma 3, lett. q), la D.G. ECI del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello Sviluppo Economico un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;

CONSIDERATO quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lett. o) della suddetta Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 relativamente agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in relazione alle previsioni di cui agli articoli 29 e 192, comma 3, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed all'articolo 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

CONSIDERATO che la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 484 del 30 maggio 2018 dispone l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'art. 192, comma 1, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, tra le altre amministrazioni, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in ragione degli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., attestando che per l'Agenzia ricorrono tutte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;

CONSIDERATO che l'articolo 38, comma 1, del D.Lgs. n. 50 del 2016 prevede che Invitalia sia iscritta di diritto nell'elenco istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;

VISTA la nota prot. n. 85290/MATTM del 22 ottobre 2020, con la quale la DG ECI ha informato il Sig. Ministro, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, dell'intenzione di sottoscrivere con Invitalia un accordo per l'attivazione di servizi tecnico-specialistici per efficientare la gestione delle attività in capo alla Direzione medesima;

VISTA la nota prot. 85286/MATTM del 22 ottobre 2020, con la quale la DG ECI ha richiesto a Invitalia di presentare un'offerta tecnico-economica per il supporto relativo ai *“Servizi tecnico-specialistici per efficientare la gestione delle attività in capo alla direzione generale per l'economia circolare (ECI)”*;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 96442/MATTM del 23 novembre 2020, con la quale Invitalia ha trasmesso l'offerta tecnico-economica richiesta relativamente ai *“Servizi tecnico-specialistici per efficientare la gestione delle attività in capo alla direzione generale per l'economia circolare (DG ECI)”*;

VISTA l'attestazione dell'analisi di congruità effettuata sull'offerta tecnico-economica presentata da Invitalia S.p.A., resa in data 30/11/2020 dal Dirigente della Divisione II della Direzione Generale ECI, Dott. Eugenio De Francesco, nella quale sono specificate le motivazioni relative all'analisi qualitativa e quantitativa dell'offerta che hanno condotto ad esprimere parere positivo sulla relativa congruità;

CONSIDERATO che con nota del 30 novembre 2020, prot. 99485/MAT*TM, la D.G. ECI ha comunicato a Invitalia l'esito positivo della valutazione di congruità espletata ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016, sulla base degli elementi ricevuti, avuto riguardo all'oggetto, al valore della prestazione e alla qualità del servizio offerto, e la conseguente approvazione della *"Proposta delle attività"* trasmessa in data 23/11/2020;

VISTA la Convenzione stipulata in data 30 dicembre 2020 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. ECI e Invitalia S.p.A., avente ad oggetto *"Servizi tecnico-specialistici per efficientare la gestione delle attività in capo alla Direzione Generale per l'economia circolare (ECi)"*;

VISTI i decreti direttoriali prott. n. ECIDEC-2020-0000088 del 30/12/2020, con il quale l'Amministrazione ha approvato la sopra citata Convenzione di pari data e n. ECIDEC-2021-0000002 del 12/1/2021, con il quale è stato autorizzato l'impegno della somma complessiva di € 11.429.231,36, a favore di Invitalia S.p.A., a valere sulle disponibilità del cap. 7510/PG-01;

VISTA la nota dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero prot. n. 283 del 15 gennaio 2021, con la quale, in fase di controllo, è stata formulata un'"osservazione a vuoto" sul D.D. ECIDEC-2021-0000002 del 12/1/2021, alla quale è stata fornita prontamente risposta con nota prot. 4802/MAT*TM, in data 19/1/2021;

TENUTO CONTO del rilievo formulato sul predetto decreto di approvazione della Convenzione dalla Corte dei Conti, trasmesso al Ministero con nota acquisita agli atti con prot. n. 28784/MAT*TM, in data 18 marzo 2021;

VISTA la nota prot. n. 29006 del 19 marzo 2021, con la quale la Direzione Generale ha ritirato, in autotutela, la suddetta Convenzione, al fine di recepire integralmente quanto rappresentato dal suddetto Ufficio di Controllo nella nota di cui sopra;

VISTO il D.D. ECIDEC-2021-0000021 del 26/3/2021, con il quale è stato disposto il disimpegno della somma di € 11.429.231,36, complessivamente impegnata sul cap. 7510/PG-01, a favore di Invitalia S.p.A., per la Convenzione del 30/12/2020, con il D.D. ECIDEC-2021-0000002 del 12/1/2021;

VISTA la determina a contrarre prot. n. MAT*TM_ECI REGISTRO DECRETI.R.0000017 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto, ai sensi degli articoli 5 e 192, commi 2 e 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., l'affidamento a Invitalia S.p.A. dei *"Servizi tecnico-specialistici per efficientare la gestione delle attività in capo alla Direzione Generale per l'economia circolare (ECi)"*, alle condizioni indicate nell'offerta tecnico-economica sopramenzionata;

VISTA la Convenzione stipulata in data 25 marzo 2021 tra il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per l'economia circolare e Invitalia S.p.A. avente ad oggetto *"Servizi tecnico-specialistici per efficientare la gestione delle attività in capo alla Direzione Generale per l'economia circolare (ECi)"*;

VISTO il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di Invitalia S.p.A. che attesta la regolarità dei versamenti dovuti a INPS e INAIL, previsto dall'art. 6 del Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 163/2006) – D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'approvazione della Convenzione del 25 marzo 2021 di cui sopra e all'impegno della somma complessiva di € 11.429.231,36 (undicimilioniquattrocentoventinovemiladuecentotrentuno/36), IVA inclusa al 22%, a favore di Invitalia S.p.A., a valere sul capitolo 7510/PG-01, per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023;

CONSIDERATO che il nuovo concetto di impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) prevede l'assunzione degli impegni di spesa con imputazione sugli esercizi nei quali sarà esigibile il pagamento

e tenuto conto che la Direzione Generale per l'economia circolare procederà annualmente al pagamento delle attività realizzate nel periodo di riferimento convenzionato (la Convenzione avrà una durata di tre anni), l'impegno di spesa sarà imputato agli esercizi dal 2021 al 2024 nel seguente modo:

- nell'anno 2021 sarà esigibile l'importo pari ad € 1.142.923,14 (erogazione anticipazione pari al 10% dell'importo complessivo, in seguito ad approvazione POD),
- nell'anno 2022 sarà esigibile l'importo pari ad € 2.666.820,64 (attività relative alla prima annualità che saranno rendicontate nell'anno 2022, detratta l'anticipazione),
- nell'anno 2023 sarà esigibile l'importo pari ad € 3.809.743,79 (attività relative alla seconda annualità che saranno rendicontate nell'anno 2023),
- nell'anno 2024 sarà esigibile l'importo pari ad € 3.809.743,79 (attività relative alla terza annualità a saldo che saranno rendicontate nell'anno 2024);

VISTE le risorse disponibili sul capitolo di spesa 7510 PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, dello stato di previsione della spesa del MiTE;

CONSIDERATO che è stato predisposto, sul pertinente capitolo di spesa, il Piano finanziario dei pagamenti – Cronoprogramma, ai sensi dell'articolo 6, commi 10, 11, e 12 del D.L. 95/2012 convertito dalla L. n.135/2012 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli obblighi previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i. avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, si provvede alla pubblicazione dei dati relativi al pagamento nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito del MiTE;

DECRETA

Articolo 1

Approvazione

Per le finalità di cui alle premesse è approvata e resa esecutiva la Convenzione stipulata in data 25 marzo 2021, con firma digitale, tra il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per l'economia circolare e Invitalia S.p.A. con sede in Roma, Via Calabria, 46 – 00187, codice fiscale e Partita IVA n. 05678721001, avente ad oggetto *"Servizi tecnico-specialistici per efficientare la gestione delle attività in capo alla Direzione Generale per l'economia circolare (ECi)"*, annualità 2021, 2022 e 2023.

Articolo 2

Impegno delle risorse

Per far fronte alle spese derivanti dall'attuazione della Convenzione del 25 marzo 2021, avente ad oggetto *"Servizi tecnico-specialistici per efficientare la gestione delle attività in capo alla Direzione Generale per l'economia circolare (ECi)"*, stipulata con firma digitale tra il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per l'economia circolare e Invitalia S.p.A., è autorizzato l'impegno complessivo di **€ 11.429.231,36 (undicimilioniquattrocentoventinovemiladuecentotrentuno/36)**, IVA inclusa al 22%, a favore di Invitalia S.p.A. (C.F./P.I. 05678721001), con sede in Roma, Via Calabria n. 46, CAP 00187.

La predetta spesa graverà sul **capitolo 7510/PG-01**, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, dello stato di previsione della spesa del MiTE, come di seguito indicato:

- quanto ad € 1.142.923,14 (unmilione centoquarantadue mila novecentoventitre/14), mediante imputazione sui residui di lett. F), EPR 2019 – esigibilità E.F. 2021;
- quanto ad € 2.666.820,64 (due milioni seicentosessantasei mila ottocentoventi/64), mediante imputazione sulla competenza dell'esercizio finanziario 2022 – esigibilità E.F. 2022;
- quanto ad € 3.809.743,79 (tre milioni ottocentonovemila settecento quarantatre/79), mediante imputazione sulla competenza dell'esercizio finanziario 2023 – esigibilità E.F. 2023;
- quanto ad € 3.809.743,79 (tre milioni ottocentonovemila settecento quarantatre/79), mediante imputazione sulla competenza dell'esercizio finanziario 2024 – esigibilità E.F. 2024.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di Controllo per i prescritti adempimenti di competenza.

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

DIV I

Sigla referente: LL